



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 19/04/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 26 marzo 2012, n. 59

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di Recupero zona A2 - Aree edificate di significato storico del PRG di Cisternino - Autorità procedente Comune di Cisternino.

L'anno 2012 addì 26 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio, Ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 8080 del 27/06/2011, acquisita al prot. Uff. n. 7270 del 15.07.2011, il Servizio Urbanistica della Regione Puglia trasmetteva:

- la nota prot 4699 del 14/04/2011 con cui lo stesso servizio richiedeva al Comune di Cisternino alcune integrazioni documentali relative al Piano in oggetto, tra le quali la verifica di assoggettabilità a VAS;
- La nota prot. n. 7742 del 16/06/2011 con cui il Comune di Costernino, rispondendo alla richiesta della Regione di cui sopra, evidenziava che il Piano in questione non era soggetto a verifica di assoggettabilità a VAS

- Con nota prot. n. 8470 del 05/09/2011 l'Ufficio VAS chiariva la fattispecie per la quale il Piano in oggetto risulta soggetto a verifica di assoggettabilità a VAS e invitava il Comune di Cisternino ad avviare la relativa procedura.

- Con nota prot. n. 16033 del 12/10/2011 acquisita al prot. Uff. n. 9796 del 24/10/2011 il Comune di Cisternino presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Piano di Recupero zona A2 e trasmetteva il Rapporto preliminare ambientale in formato cartaceo e in formato digitale

- Con nota prot.Uff. n. 10325 del 15/11/2011 l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06, comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente del Rapporto Ambientale Preliminare ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Ufficio Parchi e Tutela Della Biodiversità, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Risorse Naturali, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo sviluppo, Servizio Lavori Pubblici, Servizio gestione rifiuti e bonifica, Servizio Attività economiche e consumatori
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente e servizio ecologia
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Brindisi
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Arpa Puglia,
- ASL Brindisi

- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto
- Autorità d'Ambito territoriale ottimale AATO Puglia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare eventuali pareri in merito al Piano oggetto di procedimento di assoggettabilità a VAS nel termine di 30 giorni di cui al medesimo articolo 12;

- Con nota prot. n. 13439 del 28/11/2011, acquisita al prot. Uff. n. 10856 del 01/12/2011 l'Autorità di Bacino della Puglia, faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale sottolineando che "una zona interna al centro abitato è interessata da perimetrazioni di tipo PG2 e PG3 rispetto alle quali è doveroso effettuare le opportune valutazioni"

- Con nota prot. n. 11019 del 07/12 /2011 l'Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Cisternino copia del parere dell'AdB pervenuto in fase di consultazione

- Con nota prot. n. 98947 del 01/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 11061 del 09/12/2011 la Provincia di Brindisi faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale. La Provincia di Brindisi così si esprimeva "... si ritiene che il progetto in questione non vada assoggettato a VAS in quanto non comporta effetti significativi sull'ambiente"

- Con nota prot. n. 3355 del 13/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 11257 del 15/12/2011 l'ATO Puglia faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale. Delle osservazioni formulate dall'ATO Puglia viene data evidenza ai successivi punti

- Con nota prot. n. 20334 del 09/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 0019 del 02/01/2012, la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce Brindisi e Taranto faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale sottolineando la necessità di:

- acquisire l'autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 42/2004 per le opere da eseguire su aree pubbliche sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g del D.L.vo 42/2004

- valutare meglio l'opportunità di consentire l'intervento di sopraelevazione nell'ambito planimetrico n.2 che presenta caratteri architettonici di rilievo e che invece è stato classificato come "valore ambientale nullo"

- Con nota prot. n. 61704 del 16/12/2011, acquisita al prot. Uff. n. 1190 del 13/02/2012 l'ARPA Puglia faceva pervenire il proprio contributo in qualità di soggetto competente in materia ambientale. Delle osservazioni formulate dall'Arpa Puglia viene data evidenza ai successivi punti

- con nota prot. n. 1905 del 03/02/2012, acquisita al prot. Uff. n. 1162 del 10/02/2012, il comune di Cisternino ad integrazione del Rapporto Preliminare Ambientale trasmetteva la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa Interventi consentiti sugli immobili ubicati all'interno dell'area annessa alla grotta di S.Quirico "Aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG3 e PG2)"

- Tav. 1 G Sovrapposizione delle perimetrazioni di tipo PG2 e PG3 del PAI riferite alla grotta di S. Quirico e alla Tav. 1C

Considerato che:

- Nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto:

- l'Autorità procedente è il Comune di Cisternino;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008)

- l'Organo competente all'approvazione finale è il Consiglio Comunale di Cisternino ai sensi dell'art. 21 della LR 56/80

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad

illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Recupero zona A2 - Aree edificate di significato storico del PRG di Cisternino sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO O PROGRAMMA

- Oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Recupero zona A2 - Aree edificate di significato storico del PRG di Cisternino Il Piano attuativo in questione interessa un'area edificata posta in adiacenza al Centro Storico del Comune di Cisternino. In particolare interessa un asse di valenza storica culturale "Via Roma" realizzato a partire dalla fine dell'ottocento oltre ad una parte compresa tra Via D. Cirillo e Via Dante, area urbana costruita attorno a Piazza Lagravinese. Dello stesso strumento urbanistico fa parte anche un'area edificata di significato storico nel centro di Caranna, frazione di Cisternino, posta lungo la strada provinciale che arriva a congiungere il Comune di Fasano.

- Lo strumento urbanistico attuativo - Piano di recupero - della Zona "A2" di PRG - Aree di significato storico, è stato redatto sulla base dell'art. 8 del PRG vigente approvato con DGR n. 1926/2006 ed è stato adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 23 novembre 2010 e riadottato con le controdeduzioni alle osservazioni con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 - 1 febbraio 2011, a norma delle procedure individuate dalla LR 56/80.

- Gli obiettivi generali dello strumento urbanistico attuativo della Zona "A2" Aree di significato storico del PRG vigente del Comune di Cisternino sono quelli di:

- Definire edificio per edificio, le tipologie di intervento secondo quanto previsto dall'art. 31 della Legge 457/1978 e smi;

- Tutelare e conservare gli edifici di valore storico e storico-artistico;

- Salvaguardare il tessuto urbano di interesse storico

gli obiettivi specifici sono quelli di:

- definire soluzione normative appropriate agli edifici inseriti nel contesto storico;

- individuare normative specifiche per la tutela dei tessuti edificati di interesse storico;

- salvaguardare le vie principali da elementi intrusivi o detrattori, anche in presenza di edifici moderni, al contempo assicurare la mobilità e l'accessibilità dei diversamente abili;

- introdurre particolarità costruttive definite dalle nuove normative regionali sulla sostenibilità ambientale del costruito, in particolare per l'impiego delle tecniche di risparmio energetico e delle energie rinnovabili.

- Le quantità volumetriche in aggiunta sono quelle derivanti dalla previsione di alcune sovrالعlevazioni, in particolare sono state previste n. 5 sovrالعlevazioni per una quantità volumetrica aggiuntiva stimata di mc. 1.155 corrispondenti a 14 persone insediabili

- Il Piano di recupero si configura quale strumento urbanistico attuativo del PRG e quindi rappresenta un quadro di riferimento per la progettazione esecutiva (perimetrazioni e parametri urbanistici-edilizi) delle opere previste nell'ambito di cui trattasi;

- Per quanto riguarda l'influenza su altri piani e programmi, il Piano non ha alcuna influenza diretta su altri piani o programmi

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede nell'obiettivo di tutela e conservazione del tessuto storico e nell'introduzione delle indicazioni normative della LR. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";

- Non si riscontrano particolari problemi ambientali pertinenti al piano se non la presenza nell'area di intervento di perimetrazioni di tipo PG2 e PG3 del P.A.I. così come sottolineato dall'AdB in fase di consultazione

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il

seguinte quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

- in riferimento ai valori paesaggistici così come rilevati dalle previsioni del (PUTT/P), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 15/12/2000, l'area oggetto del Piano per gli Insediamenti Produttivi:

- ricade in un "ATE" di tipo "B"
- ricade in una zona oggetto di un vincolo ai sensi della L. 1497/1939, e pertanto il Piano deve essere sottoposto al parere della competente Soprintendenza, di cui risulta allegato alla documentazione presentata un parere favorevole oltre che del Comitato Urbanistico
- Nel Rapporto Ambientale Preliminare si dichiara che l'area ricade nei "territori costruiti", avendo il comune di Cisternino adeguato il PRG al PUTT/P, a meno di un edificio a Caranna per cui valgono le indicazioni del PUTT/P

- in riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area

- non è compresa in Siti d'Importanza Comunitaria e in Zone di Protezione Speciale; ma è adiacente al S.I.C IT9150009 e
- non è compresa nei perimetri di Aree Naturali Protette
- non ricade in Important Bird Area (IBA).

- in riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento

- L'area di intervento è interessata da due perimetrazioni di tipo PG2 e PG3 del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia (AdB) con Delibera n. 39 del 30.11.2005. a Tale proposito il Rapporto Ambientale Preliminare è stato integrato con una Relazione sugli Interventi consentiti sugli immobili ubicati all'interno dell'area annessa alla grotta di S. Quirico "Aree a pericolosità geomorfologica elevata (PG3 e PG2)" e una Tavola sulla Sovrapposizione delle perimetrazioni di tipo PG2 e PG3 del PAI riferite alla grotta di S. Quirico e alla Tav. 1C.. Nella Relazione si dichiara che: Tutti gli interventi agli immobili e alle aree presenti all'interno del perimetro della grotta di S. Quirico e ricadenti nelle zone "A2" devono soddisfare e adempiere alle disposizioni degli artt. 13 e 14 delle N.T.A. del PAI. Non risulta che tale prescrizione sia stata inserita nelle norme tecniche di attuazione del Piano.

- l'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23

- in riferimento alla tutela delle acque l'area di intervento:

- non ricade in un'area soggetta a tutela quali-quantitativa così come individuate nel Piano di Tutela delle Acque (Delibera del Consiglio della Regione Puglia n.230 del 20.10.2009);
- In sede di consultazione ARPA Puglia e l'ATO Puglia sottolineano la necessità di verificare la capacità delle reti di far fronte all'incremento dei reflui dato l'incremento degli abitanti insediati

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Alla luce delle possibili interferenze fra il Piano, e le sensibilità ambientali e paesaggistiche approfondite nella Sezione 2, si procede nella presente sezione all'analisi dei possibili impatti sull'ambiente. A tal fine, l'istruttoria tecnica svolta dall'autorità competente si è basata sui contenuti della documentazione presentata, con particolare riguardo al Rapporto Ambientale Preliminare, integrata dai contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale nel corso del procedimento.

- l'area direttamente interessata dall'intervento è inserita in un contesto urbanizzato e priva di sensibilità ambientali di rilievo;

- il Piano è volto al recupero del patrimonio storico architettonico

Rispetto agli aspetti ambientali analizzati (aria, acqua, suolo, rumore, rifiuti), si segnalano impatti negativi:

- sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, dovuti alla fase di cantiere
- sul suolo in merito alla fase di cantiere
- sulla componente acqua, dovuti sia alla fase di cantiere che all'aumento dei consumi idrici;
- sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art. 34, comma 7 del D.Lgs. 152/2006), con particolare riferimento alla produzione di rifiuti, all'efficienza energetica e all'uso dei materiali nelle attività edilizie.

Si rileva che non sono previste misure di mitigazione

L'entità degli interventi previsti nel Piano è modesta, il che concorre con lo stato completamente urbanizzato dell'area di inserimento nel determinare una sostanziale non significatività dei possibili impatti ambientali, a fronte dell'evidente beneficio al sistema dei beni materiali e del patrimonio storico-architettonico derivante dal loro recupero

I contenuti del Piano non sono tali da poter incidere in modo significativo sui valori ambientali e paesaggistici sopranominati, ad eccezione degli aspetti che sono già oggetto di procedure obbligatorie di verifica e controllo che si concludono con provvedimenti vincolanti.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, atteso che il Piano è finalizzato al recupero delle aree del centro storico in coerenza con la LR 13/2008 e che l'entità degli interventi è modesta si ritiene che l'intervento non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006- fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Si recepiscano le indicazioni contenute nel parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 10084 dell'08/06/2011 e di seguito specificate:
- Sia acquisita l'autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 42/2004 per le opere da eseguire su aree pubbliche sottoposte alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g del D.L.vo 42/2004
- Sia acquisito, in fase di progettazione esecutiva degli interventi, il parere dell'ufficio sismico e geologico della Regione Puglia ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01
- Sia meglio valutata l'opportunità di consentire l'intervento di sopraelevazione nell'ambito planimetrico n.2 che presenta caratteri architettonici di rilievo e che invece è stato classificato come "valore ambientale nullo"
- Si verifichi, in collaborazione con il Servizio Regionale Tutela delle Acque, l'Autorità Idrica Pugliese e il gestore del servizio idrico integrato, la sussistenza delle condizioni di sostenibilità del predetto servizio, alla luce delle previsioni di incremento del carico insediativo e dello stato di attuazione dei pertinenti atti regionali di programmazione e pianificazione.
- relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nell'abitato di Cisternino;
- Si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti all'interno del comparto al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata).
- Si rispettino le disposizioni del DPCM 05/12/1997 in merito all'inquinamento acustico

- Si integrino, all'atto di approvazione del Piano di Recupero zona A2 - Aree edificate di significato storico del PRG di Cisternino le Norme Tecniche di Attuazione con le seguenti indicazioni:
 - Tutti gli interventi agli immobili presenti all'interno delle perimetrazioni del PAI (PG2 e PG3) nell'area della grotta di S. Quirico sono sottoposti al rispetto degli artt. 13 e 14 delle N.T.A del PAI
 - si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l'adozione:
 - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
 - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica),
 - di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
 - si assicuri il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura;
 - nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
 - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
 - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori che mitigheranno l'entità dell'impatto sonoro;
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - nelle fasi costruttive saranno proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti; sarà previsto, dove possibile, l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
 - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Recupero zona A2 - Aree edificate di significato storico del PRG di Cisternino - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa in materia di governo del territorio nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di

Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

di escludere il Piano di Recupero zona A2 - Aree edificate di significato storico del PRG di Cisternino dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Regionale Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing C. Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli
